

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Maria Goretti"

Indirizzo Via Piave 2/A, Pizzoletta 37069 Villafranca (VR)

Telefono e Fax: 045/6336525

Indirizzo e-mail coordinamento: coordinamentopizzoletta@gmail.com

Indirizzo e-mail segreteria: info@maternapizzoletta.it

ALLEGATO 3

IL NOSTRO CURRICOLO

PROGETTO ACCOGLIENZA



MOTIVAZIONE

Il progetto accoglienza è l'inizio di un viaggio che ogni bambino/a compie dal momento in cui fa i suoi primi passi all'interno della Scuola dell'Infanzia.

L'accoglienza si pone come il nucleo costitutivo di una scuola che mette al centro delle sue riflessioni il bambino nella sua totalità, come soggetto competente e attivo, pronto ad affacciarsi al mondo e a vivere esperienze significative in un contesto sicuro. Quest'ultimo elemento è cruciale: predisponendo un contesto accattivante, significante e accogliente il bambino può vivere serenamente e crescere.

CULTURA DEL GRUPPO

- Indicazioni per il curricolo 2012, Nuovi scenari 2018, Raccomandazione europea 18.12.2006.
- Riviste scolastiche "Scuola dell'Infanzia"

- Libri “A più tardi”, “I tre piccoli gufi” e “La storia del piccolo Arco Baleno”

PERSONE COINVOLTE

Tutti i Bambini, tutte le insegnanti e i genitori

SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola riferiti ad ogni gruppo di bambini.

TEMPI E LORO ORGANIZZAZIONE

Dal 01 Settembre al 6 novembre 2020.

MATERIALI

Materiali per le attività grafico-pittoriche, materiali di recupero, storia di accoglienza “A più tardi”, “I tre piccoli gufi” e “La storia del piccolo Arco Baleno”.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO: il bambino accetta il distacco dalle figure parentali nella consapevolezza dei propri sentimenti e delle proprie esigenze, che esprime attraverso il linguaggio. Comprende chi è l'adulto cui deve riferirsi ed esprimere i propri bisogni, ne riconosce l'autorità e la responsabilità. Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini e sviluppa un senso di appartenenza al gruppo.

IL CORPO IN MOVIMENTO: il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'orientarsi negli spazi, nell'alimentarsi e nel vestirsi, prova piacere nel movimento e in diverse attività sia individuali che di gruppo che richiedono il rispetto delle regole.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: il bambino segue con attenzione e con piacere narrazioni e/o spettacoli di vario genere e s'interessa alla musica ed alle canzoni proposte; comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino precisa e arricchisce il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino si orienta nel tempo della vita quotidiana; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, fa confronti, da spiegazioni, cerca soluzioni e compie azioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino vive la nuova esperienza con serenità e fiducia intrecciando nuove relazioni positive con adulti diversi dalle figure parentali e con bambini della stessa età e di età diverse.

METODOLOGIA

Questo (2020-2021) è un anno molto particolare a causa dell'emergenza Covid-19 quindi, a differenza degli anni scorsi, la permanenza dei genitori a scuola durante i primi giorni è molto contingentata. Inoltre il

cambio degli spazi e delle insegnanti ha portato ad un pensiero di accoglienza in più per i bambini. Di seguito dunque l'organizzazione dei primi giorni:

Martedì 1 settembre 2020:

- Dalle 9 alle 10-10.30 i bambini del **gruppo 1 già frequentanti l'anno scorso** con 1 genitore partecipano al primo incontro di conoscenza: arrivo in giardino, presentazioni, piccola merenda e visita in 2 sottogruppi agli spazi interni.
- Dalle 10.30 alle 12 i bambini del **gruppo 2 già frequentanti l'anno scorso** con 1 genitore partecipano al primo incontro di conoscenza: arrivo in giardino, presentazioni, piccola merenda e visita in 2 sottogruppi agli spazi interni.
- Dalle 15.30 alle 17 merenda in giardino con i bambini **nuovi iscritti** e 1 genitore.

Mercoledì 2 settembre 2020:

- 7.30-9 entrata per i bambini dei **gruppi 1 e gruppo 2** formando così un'unica bolla/sezione, 9.30 merenda e 11.30-12 uscita (senza ingresso dei genitori).
- Dalle 15.30 alle 17 merenda in giardino con i bambini **nuovi iscritti** e 1 genitore.

Giovedì 3 settembre 2020:

- 7.30-9 entrata per i bambini già frequentanti l'anno scorso
- 9.30 merenda.
- 10-10.30 entrata **bambini nuovi iscritti** (senza genitori)
- 11.30-12 uscita per tutti.

Venerdì 4 settembre 2020:

- 7.30-9 entrata per tutti (ultimi i nuovi iscritti)
- 9.30 merenda
- 11.30 pranzo
- 12.30-13 uscita per tutti (per primi i nuovi iscritti)

Da lunedì 7 settembre orario completo dalle 7.30 alle 16, continuando gradualmente e in accordi con il genitore l'ambientamento dei nuovi iscritti.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'adulto si pone empaticamente come punto di riferimento affettivo, valorizzando ogni bambino, responsabilizzando i più grandi nei confronti dei più piccoli, stimolando il senso di appartenenza ad un gruppo, incoraggiando l'accettazione della diversità con uno spirito di accoglienza. L'adulto favorisce la conversazione, come momento di condivisione e di ricerca di significati, sostenendo il dialogo tra bambini, rilanciando gli interventi per ampliare i loro discorsi. Supporta l'attività dei bambini nei contesti e nei momenti organizzati proponendo le regole concordate motivandole.

Cosa fare se... il bambino piange, non vuole partecipare alle esperienze proposte, è malinconico? L'insegnante, attingendo alla propria capacità empatica, consolerà e cercherà, attraverso diversi tentativi, di proporre a questi bambini esperienze più adatte a distrarli dalla fatica del distacco. Si mostrerà disponibile all'ascolto e al contenimento emotivo e fisico nella speranza di fornire un rifornimento affettivo che permetta ai Bambini di sopportare il distacco dalle figure di riferimento.

LE PRIME ESPERIENZE

INSEGNANTI:

- Conoscenza del nuovo personale
- Condivisione dell'idea di spazio, di bambino e di alleanza educativa
- Le insegnanti preparano gli spazi per i bambini attraverso opere di pulizia, svuotamento, ordine dell'ambiente

GENITORI:

- Assemblea con i genitori prima dell'inizio della scuola per presentare il nuovo personale, il servizio, l'idea nuova di bambino e la giornata educativa
- Conoscenza individuale in colloqui

BAMBINI:

- Benvenuti! Questi sono i nostri spazi: le insegnanti mostreranno tutti gli spazi della scuola ai Bambini iscritti accompagnati dai genitori. I Bambini potranno muoversi negli spazi alla loro conquista ma preferendo l'esterno. A fine incontro le maestre regalano una coccarda ai Bambini di Benvenuto.
- L'incontro: facciamo presentazioni e giochi di conoscenza nel gruppo sezione. Attacciamo le foto dei Bambini nei posti a loro dedicati e ci giochiamo.
- Gioco delle isole: i Bambini nelle sezioni sperimentano i giochi che vi sono all'interno in piccoli gruppi.
- Caccia al tesoro: i Bambini devono trovare un amico che vive nella scuola e lascia messaggi per loro in ogni spazio di essa, internamente ed esternamente.
- Gioco delle mattonelle: al pomeriggio i Bambini grandi conoscono il magazzino sotterraneo della scuola e scoprono cartoni di mattonelle che cercheranno poi in quale spazio della scuola si trovano
- I bambini sceglieranno come chiamare il proprio gruppo definendo insieme un nome che piaccia a tutti e creando il simbolo di riferimento.
- Raccontiamo la storia di "A più tardi", "I tre piccoli gufi" e "La storia del piccolo Arco Baleno": le insegnanti proporranno attività inerenti.
- Con l'aiuto dei Bambini più grandi scopriamo l'organizzazione e la vita scolastica.
- La canzone simbolo dell'accoglienza: cantiamo e balliamo tutti insieme in cerchio "La danza dell'accoglienza" di Dolores.
- Diamoci la mano: dopo qualche giorno di osservazione va destinato a ciascun Bambino piccolo il proprio compagno che lo aiuterà nella quotidianità.
- Che tavolo siamo: le insegnanti assegnano i posti per il pranzo e ogni tavolo assume un colore e un simbolo in cui i bambini possano riconoscersi.
- Gruppo rosso, gruppo arancione, gruppo giallo: attività per sentirsi parte integrante di un gruppo sezione e di un sottogruppo per età omogenee e giochi inerenti.
- Oggi è: proponiamo con l'aiuto dei Bambini più grandi le attività di Routine (calendario, meteo, presenze, incarichi...).
- Il giardino e i suoi spazi segreti: conoscenza del giardino e di tutti gli spazi, scelta dei giochi da portare in giardino e custodire durante la notte in un magazzino.
- Qui c'è qualcosa da festeggiare!: pensiamo assieme ai Bambini come realizzare la festa dell'Accoglienza: cogliamo spunti e proposte chiedendo loro come vorrebbero che fosse la Festa dell'Accoglienza dopo aver loro spiegato cosa c'è da festeggiare. Chiediamo ai Bambini di preparare l'invito alla festa.

In questo anno in particolar modo usufruiremo spesso del giardino come ambiente di gioco e di conoscenza. E' intenzione delle insegnanti accompagnare spesso i Bambini, anche in inverno, in giardino o comunque all'aria aperta essendo la scuola immersa nel verde.

Questo valore che ci offre l'ubicazione della scuola, a nostro parere, è un elemento da non sottovalutare ma, anzi, da valorizzare: vivere all'aperto ci permette di sensibilizzarci verso la natura che ci circonda e i suoi

cambiamenti. Sentire, toccare, annusare è sicuramente stimolo di crescita sensoriale e cognitiva. Incoraggiare il movimento libero, liberando il corpo del Bambino per consentirgli di farne uso ed esplorare il mondo attraverso di esso è un'esperienza di primaria ed assoluta importanza a questa età.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche delle proposte e del contesto (iniziale, intermedia e finale) saranno effettuate attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. L'osservazione dei Bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio (contenuti nel Fascicolo personale).

DOCUMENTAZIONI

Disegni, cartelloni, prodotti dei Bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E GRUPPI DI RINFORZO

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

PROGETTO ROUTINE



MOTIVAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Esse costituiscono una serie di momenti che si susseguono nell'arco della giornata in maniera costante, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini (andare in bagno, essere puliti, mangiare, dormire,..) ma possiedono anche una forte valenza di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola. Inoltre potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo e relazionale. Ben presto i bambini si sentono capaci e responsabili e possono avere funzione di tutor nei confronti dei compagni che hanno bisogno.

CULTURA DEL GRUPPO

- Indicazioni per il curricolo 2012, Nuovi scenari 2018, Raccomandazione europea 18.12.2006.
- Articoli di Maurizia Butturini in Scuola dell'Infanzia
- Riviste scolastiche "Scuola dell'Infanzia"

PERSONE COINVOLTE

Tutti i Bambini, tutte le insegnanti e il personale

SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola riferiti ad ogni gruppo di bambini.

TEMPI E LORO ORGANIZZAZIONE

Da settembre a giugno

MATERIALI

Cartelloni, foto, immagini, pennarelli, numeri, lettere,...

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO: il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con l'altro, con il diverso, con l'inedito, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto della libertà di ognuno, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, impegnandosi ad agire per il bene comune.

IL CORPO IN MOVIMENTO: il bambino si muove con destrezza nello spazio e prende coscienza della propria lateralità, coordinando i movimenti degli arti.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: il bambino utilizza immagini e simboli con un significato condiviso per rappresentare la realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino comprende parole e discorsi, fa ipotesi, propone idee.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino impara concetti temporali e numerici: conta oggetti, immagini, persone, aggiunge, toglie e valuta le quantità, riordina e raggruppa. Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità, registra regolarità e cicli temporali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino impara a stare con gli altri e a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, conoscendo i tempi della giornata.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante predisporrà all'interno del proprio gruppo modalità di gestione dei momenti di routine quotidiane in base alle osservazioni effettuate e ai bisogni di apprendimento dei bambini.

ESPERIENZE

- Al mattino ci salutiamo e in sezione vi è un calendario, costruito con i bambini, dove gli incaricati devono segnare il giorno con l'apposito colore, dettato dalla filastrocca sui giorni della settimana, e devono indicare il tempo atmosferico. Si possono poi ricordare il mese e la stagione con uso di immagini
- La filastrocca della settimana viene ripetuta ogni giorno per interiorizzare i giorni della settimana
- Il gioco di "chi c'è oggi a scuola" si svolge grazie all'uso delle foto dei bambini della sezione e l'incaricato dovrà girarle in base alla presenza o meno dei bambini
- I compleanni vengono festeggiati celebrando un rito che simboleggia la crescita
- La merenda con la frutta di stagione ci permette di chiacchierare e far raccontare ai bambini le loro esperienze
- Il momento del pranzo viene preparato insieme ai bambini: ci si lava le mani in bagno, si apparecchia, ognuno ha il proprio posto. Il pranzo è un momento per istaurare una relazione con i

bambini nel proprio tavolo. Mentre si mangia si può chiacchierare, raccontandosi le attività svolte in mattinata o i vissuti personali

- I bambini che vanno a riposare, dopo essere stati in bagno, entrano in cameretta seguendo un trenino accompagnati dall'insegnante, tolgono da soli le scarpe e si sistemano sul proprio lettino, ascoltano le storie o canzoni. Al risveglio ognuno prova a rimettersi le scarpe prima di raggiungere gli amici per la merenda del pomeriggio
- Anche nella merenda del pomeriggio i bambini hanno la possibilità di chiacchierare e raccontarsi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche delle proposte e del contesto (iniziale, intermedia e finale) saranno effettuate attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. L'osservazione dei Bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio (contenuti nel Fascicolo personale).

DOCUMENTAZIONI

Disegni, cartelloni, prodotti dei Bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E GRUPPI DI RINFORZO

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

PROGETTO BIBLIOTECA



MOTIVAZIONE

La lettura è centrale nel processo di formazione del bambino. Avviare il bambino a sviluppare curiosità e interesse verso il libro, significa aiutarlo a diventare un futuro lettore, nonché un lettore appassionato. Lettori non si nasce ma lo si diventa attraverso un processo graduale che si snoda lungo tutto l'arco della vita. In questo processo la scuola assume un ruolo determinante: il bambino amerà i libri nella misura in cui gli adulti sapranno trasmettere il piacere della lettura nella quotidianità della sua vita.

CULTURA DEL GRUPPO

- Indicazioni per il curricolo 2012, Nuovi scenari 2018, Raccomandazione europea 18.12.2006.
- I libri acquistati dalla scuola

PERSONE COINVOLTE

Tutti i Bambini, tutte le insegnanti

SPAZI

Angolo biblioteca situato all'interno della scuola

TEMPI E LORO ORGANIZZAZIONE

Da novembre a maggio, una volta a settimana

MATERIALI

Libricini, foto, immagini,..

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO: il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con l'altro, con il diverso, con l'inedito, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto della libertà di ognuno, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, impegnandosi ad agire per il bene comune.

IL CORPO IN MOVIMENTO: il bambino si muove con destrezza nello spazio e prende coscienza della propria lateralità, coordinando i movimenti degli arti.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: il bambino utilizza immagini e simboli con un significato condiviso per rappresentare la realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino comprende parole e discorsi, fa ipotesi, propone idee.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino impara concetti temporali e numerici: conta oggetti, immagini, persone, aggiunge, toglie e valuta le quantità, riordina e raggruppa. Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità, registra regolarità e cicli temporali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino impara ad ascoltare se stesso e gli altri, arricchendo il lessico, la capacità di attenzione, di comprensione e di immaginazione.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante avrà il compito, leggendo i libri, di trasmettere l'amore e il piacere della lettura e di stimolarne la conversazione tra bambini.

ESPERIENZE

- Lettura di diversi libri, più o meno corti
- Consultazione dei libri a scuola per l'intera giornata dedicata alla biblioteca in quanto il prestito dei libri a casa per ciascun bambino da tenere una settimana per l'a.s. 2020/2021 non è permesso a causa delle norme anticontagio

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche delle proposte e del contesto (iniziale, intermedia e finale) saranno effettuate attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. L'osservazione dei Bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio (contenuti nel Fascicolo personale).

DOCUMENTAZIONI

Disegni, cartelloni, prodotti dei Bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E GRUPPI DI RINFORZO

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

PROGETTO IRC



MOTIVAZIONE AL PROGETTO:

Si vuole proporre una programmazione che tocchi i periodi dell'anno importanti per la tradizione cristiana, in modo che i Bambini possano avere gli strumenti per capire la realtà che si muove attorno a loro.

Oltre a ciò, i Bambini, conoscendo i valori cristiani e di personalità come Papa Francesco, San Martino e tanti altri, possono trasferire questi valori anche nella loro vita nei confronti di loro stessi e degli altri.

Unità di apprendimento	Attività	Grande obiettivo
Le nostre radici (settembre-ottobre)	Festeggiamo i nonni, invitandoli a scuola, ascoltando i loro racconti. Conosciamo la figura dell'angelo custode.	Conosciamo e viviamo con fiducia la scoperta di questa figura che è o è stata vicina a ciascuno di noi.
Siamo tutti dei Santi (novembre)	Conosciamo le vite virtuose dei Santi attraverso le storie delle opere di San Francesco e San Martino. In occasione della festa di San Martino realizziamo con l'aiuto dei genitori le nostre lanterne e festeggiamo con una lanternata lungo il paese.	Ascoltiamo e cogliamo da questi racconti di vita i gesti di gentilezza e vicinanza che rendono bella la vita.
Gesù cresce con mamma e papà (dicembre)	Avviciniamo i bambini alla figura di Gesù partendo dalla sua nascita e dalla sua vita in famiglia. Operiamo similitudini con la nostra vita raccontando la nostra storia ed ascoltando quella degli amici.	Avvicinare i bambini alla figura di Gesù.
La resurrezione di Gesù (marzo)	Conosciamo la vita di Gesù, le persone che lo hanno accompagnato nella vita terrena e pregato per lui nei giorni della morte e resurrezione.	Imparare il valore delle amicizie e della vicinanza con le persone care.
Papa Francesco, una figura conosciuta (aprile)	Conosciamo la vita di Papa Francesco, persona conosciuta ai più e di grande attualità.	Imparare quali sono i valori importanti nella vita di ogni persona.

PROGETTO “MI PIACE SE TI MUOVI”



MOTIVAZIONE

Le esperienze motorie per i bambini sono importati sotto vari punti di vista e il movimento rimane sempre come il fondamento stesso della vita di relazione. Il movimento è essenziale alla vita e l'educazione deve essere un aiuto a spendere bene le energie e a lasciarle sviluppare normalmente. Per tutte le menti concrete dei bambini si richiede il contatto continuo con la realtà.

CULTURA DEL GRUPPO

- Indicazioni per il curricolo 2012, Nuovi scenari 2018, Raccomandazione europea 18.12.2006.
- Articoli di A. O. Ferraris
- Rivista scolastica “Scuola dell’Infanzia”

PERSONE COINVOLTE

Tutti i Bambini, tutte le insegnanti

SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola riferiti ad ogni gruppo di bambini.

TEMPI E LORO ORGANIZZAZIONE

Da novembre a maggio

MATERIALI

Coni, palle, materassi, bastoni,..

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE’ E L’ALTRO: il bambino definisce e articola progressivamente la propria identità come consapevolezza del proprio corpo della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo.

IL CORPO IN MOVIMENTO: il bambino prende coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: il bambino utilizza il corpo come mezzo espressivo, giocando con esso, comunicando, esprimendosi con la mimica, percependo così la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora continuamente la realtà e impara a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Ogni insegnante predisporrà all'interno del proprio gruppo modalità di gestione del progetto in base alle osservazioni effettuate e ai bisogni di apprendimento dei bambini.

ESPERIENZE

- Giochi con coni e bastoni in giardino oppure nel salone
- Musica e movimento del corpo
- Gioco delle statue: quando la musica c'è i bambini ballano, quando la musica non c'è i bambini sono delle statue
- Giochi di squadra e con materiali

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche delle proposte e del contesto (iniziale, intermedia e finale) saranno effettuate attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. L'osservazione dei Bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio (contenuti nel Fascicolo personale).

DOCUMENTAZIONI

Disegni, cartelloni, prodotti dei Bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E GRUPPI DI RINFORZO

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

PROGETTO PER IL GRUPPO ROSSO (5 ANNI) “I PROTAGONISTI SIAMO NOI”



MOTIVAZIONE

L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia è decisivo: i bambini devono avere tutti gli strumenti necessari per affrontare la vita, non solo la Scuola primaria. Così l'insegnante e i bambini avranno il compito di rafforzare la loro autostima, saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, saper prendersi cura di sé, degli altri e delle cose, sapersi muovere con sicurezza negli spazi che li circondano, saper raccontare e creare storie, esperienze, giochi e acquisire consapevolezza rispetto al segno grafico.

CULTURA DEL GRUPPO

- Indicazioni per il curricolo 2012, Nuovi scenari 2018, Raccomandazione europea 18.12.2006.
- Articoli di Maurizia Butturini in Scuola dell'Infanzia
- Riviste scolastiche “Scuola dell'Infanzia”
- Libri di A.O. Ferraris

PERSONE COINVOLTE

Tutti i Bambini di 5 anni e l'insegnante di riferimento

SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola

TEMPI E LORO ORGANIZZAZIONE

Da dicembre a maggio, ogni due settimane un bambino proporrà il proprio progetto

MATERIALI

Cartelloni, foto, immagini, pennarelli, numeri, lettere, tempere, pasta di sale, libretti, palline, costruzioni,...

TRAGUARDI DI SVILUPPO

IL SE' E L'ALTRO: il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con l'altro, con il diverso, con l'inedito, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto della libertà di ognuno, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, impegnandosi ad agire per il bene comune.

IL CORPO IN MOVIMENTO: il bambino si muove con destrezza nello spazio e prende coscienza della propria lateralità, coordinando i movimenti degli arti.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: il bambino utilizza immagini e simboli con un significato condiviso per rappresentare la realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino comprende parole e discorsi, fa ipotesi, propone idee.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino impara concetti temporali e numerici: conta oggetti, immagini, persone, aggiunge, toglie e valuta le quantità, riordina e raggruppa. Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità, registra regolarità e cicli temporali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino si prepara alla vita mediante esperienze concrete, pensate da lui.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante aiuta i bambini a creare i loro progetti, ad attuarli e a rielaborarli.

ESPERIENZE

Ogni bambino svilupperà il proprio progetto per due settimane:

- PROGETTO DEL PICCOLO CHIMICO: fare delle pozioni, degli esperimenti per trasformare le cose
- PROGETTO PASTA AL SALE MANIPOLATIVO: lavorare con la pasta di sale
- PROGETTO DI SEMI FIORITI: scoprire nel nostro giardino cosa si nasconde e piantare semi perché crescano dei fiori
- PROGETTO DI TUTTI I COLORI: fare esperienze di gioco con le tempere
- PROGETTO DI CREATIVITA' DEI SASSI: fare esperienze dei e con i sassi
- PROGETTO DEL COLORARE PER STRADA: colorare con materiali diversi sul cemento fuori dalla scuola
- PROGETTO COSTRUIRE INVENTARE: costruire con materiali diversi nella stanza della fantasia
- PROGETTO PASSEGGIANDO: fare esperienze fuori in campagna
- PROGETTO PALLINE GIOCANTI: giocare con palle di materiali diversi
- PROGETTO DA LEGGERE IN VIAGGIO: lettura di varie storie camminando fuori
- PROGETTO SALTELLARE NELLE POZZANGHERE: usare gli stivali di gomma per saltare nelle pozzanghere

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche delle proposte e del contesto (iniziale, intermedia e finale) saranno effettuate attraverso osservazioni occasionali e sistematiche. L'osservazione dei Bambini sarà relazionata tramite items predisposti dal collegio (contenuti nel Fascicolo personale).

DOCUMENTAZIONI

Disegni, cartelloni, prodotti dei Bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI E GRUPPI DI RINFORZO

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola.

IL LABORATORIO DELLE CREATIVITA'

La nostra progettazione annuale



MOTIVAZIONE

La scuola dell'Infanzia è il luogo in cui i bambini vivono, fanno esperienza del mondo e creano la loro identità.

Attraverso il gioco con materiale naturale e creativo, il bambino entra in relazione con gli altri e crea situazioni, storie, immagini. L'arte orienta al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

TEMPI E LORO ORGANIZZAZIONE

Da novembre a giugno

CULTURA DEL GRUPPO

- Indicazioni Nazionali 2012, Nuovi scenari 2018, Leggere le indicazioni 2013
- L'appartenenza nell'essere e l'osservazione (Progetto psicopedagogico Fism Verona).
- Autori quali Luigina Mortari, Anna Bondioli, Donatella Savio, Bruner, Vygotskij, Dewey,...)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO: il bambino formula tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sull'ambiente e sull'uso delle risposte.

IL CORPO IN MOVIMENTO: il bambino sviluppa capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: il bambino migliora le capacità percettive, coltiva il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione attraverso materiali esplorati con i sensi, con le tecniche sperimentate e condivise nel laboratorio della scuola.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora continuamente la realtà e impara a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Collaborare e partecipare

METODOLOGIA

Crediamo fortemente nel sostenere le forme di tutoraggio tra bambini di età diverse e il lavoro in piccoli gruppi suddividendo così la sezione per i motivi di seguito illustrati.

Le ricerche (Daniel Greenberg, Sugata Mitra, altri) ipotizzano che i gruppi d'età mista siano vitali per l'autoformazione infantile.

Vantaggi e benefici per i più piccoli:

- Possono svolgere e apprendere attività che sarebbero troppo complesse, difficili o pericolose se vi dedicassero da soli o esclusivamente coi coetanei, possono imparare osservando e orecchiando le conversazioni dei più grandi, possono ricevere sostegno emotivo e premure maggiori di quelle che i coetanei potrebbero offrire.
- Lev Vygorsky ipotizzava che i bambini sviluppino nuove abilità e capiscano meglio più cose collaborando con chi rientra nella propria zona di sviluppo prossimale (zsp l'insieme delle attività che un bambino non è in grado di svolgere da solo o con altri dotati delle medesime capacità, ma in cui può riuscire se ha la collaborazione di qualcuno più esperto). Jerome Bruner allargò il concetto introducendo il termine scaffolding (impalcatura). Lo scaffolding consiste in promemoria, suggerimenti, incoraggiamenti e in tutte le forme di aiuto che innalzano il bambino a un'attività di livello superiore. Tutto ciò funziona meglio se applicato alle interazioni fra bambini non coetanei rispetto alle interazioni tra bambini e adulti.
- Nel Noddings sostiene che l'accudimento è essenziale nella formazione. In un gruppo dove i più grandi si occupano dei più piccoli questi bambini si sentono protetti e al sicuro. I bambini imparavano meglio dai tutor dopo aver stabilito con loro un rapporto emotivamente significativo.

Vantaggi e benefici per i più grandi:

- I bambini grandi si esercitano a guidare e accudire, sperimentandosi come l'elemento maturo in un rapporto (importante per chi non ha fratelli minori). Ad esempio, insegnano loro i giochi, adattano le proprie capacità atletiche per permettere ai piccini di partecipare ai giochi, strutturano giochi di fantasia per loro, incoraggiano i loro lavori manuali, leggono per i più piccoli, li consolano, li tengono in braccio, li aiutano nella ricerca di qualcosa smarrito, li aiutano a risolvere le controversie, li avvisano di eventuali pericoli,... si allenano capacità che li potranno portare ad essere buoni genitori e/o buoni leader. I bambini tutor discutono tra di loro su quali siano i comportamenti più giusti con i più piccoli e sono pronti a riprendere chi compie azioni di esclusione nei riguardi dei più giovani. Sembra che la presenza dei bambini piccoli susciti un istinto all'accudimento e stimoli la crescita nei più grandi. Dimostrano più gentilezza e compassione rispetto a chi si relaziona con i coetanei, sono più disponibili e meno aggressivi nelle relazioni.
- Insegnando questo o quel concetto ai piccini, i grandi ne acquisiscono una comprensione più profonda, spinti a riflettere a fondo su quel che fanno o non fanno. Quando cerchiamo di spiegare un concetto a qualcuno dobbiamo trasformare la nostra comprensione in parole così chiare che il nostro interlocutore possa afferrarlo. Insegnare e apprendere sono attività bidirezionali e se non vi è differenza di status, per cui l'allievo non si fa problemi a porre domande all'insegnante, entrambi comprendono meglio e più a fondo i concetti di cui parlano. Mettendo in parola le loro idee i tutor le pensano in modo strutturato, trasformano la comprensione istintiva che hanno, acquisita con l'esperienza, in dichiarazioni verbali chiare e coscienti.
- Aiutando i più giovani, si dedicano ad attività più creative e questo forma futuri artisti, costruttori, narratori e pensatori creativi. Quando i giocatori hanno età diverse, ad esempio nel gioco degli scacchi, il più grande può sperimentarsi in aperture nuove e azzardate, per migliorarsi e provare mosse inedite.

Inoltre, crediamo fortemente che l'organizzazione in piccoli gruppi di bambini conceda lo spazio e il

contesto più favorevole per permettere rispetto, scambi significativi, contaminazioni, contenimenti e evoluzioni di apprendimenti. I piccoli gruppi di bambini con competenze diverse (quindi scelti per età diversa, per diversi tipi di esperienze e di intelligenze) devono essere stabili per un determinato tempo per rafforzare l'identità di gruppo e le dinamiche relazionali al loro interno, per condividere un repertorio e una storia che si costruiscono nel tempo.

I gruppi di bambini possono operare insieme in diversi momenti, nelle routine o nei momenti strutturati, in modo autonomo o guidato.

LE ESPERIENZE

Le esperienze saranno orientate allo sviluppo di più dimensioni, affettiva, cognitiva e sociale. Questo significa che nell'allestire e promuovere le esperienze con i bambini, l'insegnante penserà in anticipo se e quanto quell'esperienza promuoverà sia le capacità fisiche, intellettuali, emotive che le relazioni sociali; se e quanto quella esperienza sarà percepita come coinvolgente, stimolante e al tempo stesso sicura, progettando in questa ottica il setting, i gruppi, i tempi, gli spazi, i materiali, ecc. Ogni esperienza avrà come riferimento la finalità definita per l'intero curriculum: collaborare e partecipare.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Il ruolo dell'insegnante è sostenere e promuovere l'apprendimento cooperativo, garantire la partecipazione attraverso contesti significativi progettando spazi, materiali, raggruppamenti e il proprio stare nei gruppi.

Le due insegnanti suddivideranno la sezione in due sottogruppi e lavoreranno in momenti diversi nel laboratorio delle creatività. Anche nel sottogruppo verranno fatti 3 gruppi composti da 4-5 bambini per garantire la cura attenta a tutti i bambini, per aiutarli a cooperare e a costruire processi di apprendimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Periodicamente si effettuerà la verifica della partecipazione dei Bambini e delle relazioni e dinamiche di gruppo nate all'interno della convivenza a scuola.

La valutazione della proposta formativa viene effettuata attraverso il confronto tra insegnanti all'interno dei collegi.

Le insegnanti valuteranno sistematicamente il processo di apprendimento e documenteranno l'andamento dei progetti al fine di valutare la sua effettiva validità e per portare le necessarie modifiche.

DOCUMENTAZIONE

Disegni, cartelloni, prodotti dei Bambini, foto e osservazioni delle insegnanti.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

In presenza di bambini con certificazione verranno applicati i protocolli previsti nel P.A.I. della scuola